



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FGIC806003: I. OC. "PADRE GIULIO CASTELLI"

Scuole associate al codice principale:

FGIS057004: I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI"
FGAA80600V: I. OC. "PADRE GIULIO CASTELLI"
FGAA80601X: SCUOLA MATERNA
FGEE806015: CARPINO
FGMM806014: PADRE GIULIO CASTELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Motivazione dell'autovalutazione

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'. Tutto ciò permette di valorizzare le competenze, le capacita' di autonomia, la gestione delle emozioni e la riflessione critica, contribuendo a sviluppare cittadini piu' consapevoli e pronti ad affrontare le sfide future.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo integrato dei bambini, favorendo l'autonomia, le competenze linguistiche, cognitive e motorie, in un ambiente inclusivo e stimolante per consentire una didattica efficace in termini di personalizzazione e individualizzazione.

TRAGUARDO

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata. Consolidare la didattica delle competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il Curricolo verticale delle competenze con particolare attenzione a quello digitale e di Educazione Civica al fine di rispondere meglio alle sollecitazioni pedagogiche ministeriali
2. **Continuità e orientamento**
Monitorare i risultati a distanza e il raggiungimento dei traguardi delle competenze individuati, al fine di adeguare costantemente le progettazioni didattiche e renderle efficaci.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare la conoscenza di se' per costruire una propria identità. Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di se' e la sicurezza personale.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare le occasioni di incontro con i genitori, al fine del loro coinvolgimento nella vita scolastica, della condivisione delle scelte educative e della promozione della consapevolezza delle competenze acquisite dai piccoli alunni.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consolidare e potenziare gli esiti già raggiunti, intervenendo con azioni di sostegno mirate per mantenere e migliorare gli standard attuali, garantendo così la stabilità e la crescita dei risultati complessivi.

TRAGUARDO

Arricchire l'offerta formativa aumentando i progetti nelle aree umanistiche, nelle discipline tecnico-scientifiche, oltre a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, promuovere attività sportive e di inclusione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare progetti di area tecnico-scientifica (progetti tecnologici, partecipazione alle Olimpiadi della matematica, gare di robotica) a seconda dell'ordine di scuola
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare progetti di area umanistica (lettura, cinema, teatro, scrittura) a seconda dell'ordine di scuola
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare progetti volti all'inclusione attraverso attività che mirino al potenziamento di competenze trasversali.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare nuove sinergie e protocolli con università, enti, aziende e realtà del terzo settore presenti sul territorio (per la sola scuola secondaria di secondo grado anche nell'ottica dei PCTO)
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare attività di apertura verso il territorio, le famiglie finalizzate al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica, in tutti gli ordini e gradi della scuola. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. Garantire equità e uniformità nei risultati scolastici, riducendo le disparità interne e valorizzando le differenze individuali.

TRAGUARDO

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI. Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3, 4 e 5 dei livelli di competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare prassi didattiche innovative, con una particolare attenzione all'area linguistica, matematica e della lingua inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le modalità di verifica delle competenze per compiti di realtà. Promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le metodologie e le azioni didattiche utilizzando strategie innovative legate al clima e all'organizzazione scolastica.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Consolidare le attività di formazione per docenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere attività progettuali per sviluppare cittadinanza attiva tra gli studenti, integrando opportunità internazionali tramite progetti Erasmus+ e strumenti di verifica delle competenze sociali e civiche, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire un ambiente inclusivo e orientato alla crescita personale.

TRAGUARDO

Favorire lo sviluppo della cittadinanza europea degli studenti, attraverso un approccio integrato che comprende il Curricolo di Educazione civica, le Competenze europee del primo ciclo e il programma Erasmus+. Promuovere pratiche didattiche innovative e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative istituzionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare i Progetti Europei Erasmus+ per tutti gli ordini e gradi della scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire un riferimento alle Competenze chiave europee all'interno delle programmazioni disciplinari.
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le modalità di verifica delle competenze per compiti di realtà. Promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative.
4. **Ambiente di apprendimento**
Programmare attività con sessioni di eTwinning nell'ambito dell'Erasmus+
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere una didattica differenziata che possa rispondere alle esigenze di ciascuno e rispettare il punto di partenza formativo di ciascun alunno
6. **Continuità e orientamento**
Favorire lo sviluppo di una progettazione in verticale, specialmente per lo sviluppo e acquisizione delle competenze in chiave europea
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Programmare sessioni di mobilità internazionale con attività di job shadowing per alunni e docenti di ogni ordine e grado della scuola nell'ambito dell'Erasmus+.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare il successo formativo attraverso un processo di continuità verticale tra scuola, università e mondo del lavoro. Favorire la condivisione di progetti, obiettivi e curricula di ogni singolo plesso promuovendo un percorso di formazione continuo.

TRAGUARDO

Ridurre il divario tra traguardi e risultati attesi, monitoraggio a lungo termine. Seguire costantemente gli esiti degli studenti in uscita per tutti gli ordini e gradi della scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e implementare le pratiche di classe capovolta.
2. **Continuità e orientamento**
Favorire la comunicazione all'interno del gruppo docenti dell'Istituto per delineare percorsi di apprendimento e di orientamento condivisi
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire scelte adeguate ai profili in uscita degli studenti utilizzando le nuove figure di docente tutor ed orientatore.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere azioni formative nell'ambito della didattica e della metodologia.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nell'attività di orientamento attraverso percorsi che prevedano la loro partecipazione attiva usufruendo anche delle nuove opportunità del PNRR.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Incentivare il lavoro di gruppo e le attività cooperative. Favorire l'autovalutazione e il riconoscimento delle proprie capacità.

TRAGUARDO

Strategie di differenziazione e personalizzazione dell'apprendimento. Attività di peer education e mentoring tra studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere una didattica differenziata che possa rispondere alle esigenze di ciascuno e rispettare il punto di partenza formativo di ciascun alunno



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità educative e didattiche si fonda su un'analisi approfondita e sistematica dell'intero contesto scolastico. Essa si basa sui risultati ottenuti, sull'osservazione continua dell'apprendimento degli studenti, sui dati derivanti dalle valutazioni effettuate dai docenti e dal dirigente scolastico, nonché sugli esiti scolastici riportati nel (RAV). A ciò si aggiungono anche i dati provenienti dalle prove INVALSI, che contribuiscono a una visione complessiva e accurata delle performance e delle aree di miglioramento della nostra scuola. In conclusione, il nostro percorso di valutazione ha evidenziato tre priorità strategiche fondamentali per il miglioramento continuo dell'istituto. La prima riguarda il potenziamento delle competenze di cittadinanza e educazione civica, con l'obiettivo di rafforzare le capacità trasversali degli studenti in ambito di cittadinanza attiva, legalità e sostenibilità. La seconda priorità è promuovere l'innovazione didattica e l'integrazione delle tecnologie digitali, per rendere l'apprendimento più coinvolgente, personalizzato e inclusivo. La terza riguarda il rafforzamento dell'inclusione e la valorizzazione delle diversità, creando un ambiente scolastico capace di riconoscere e sostenere le differenze, garantendo pari opportunità di successo a tutti gli studenti. Queste linee guida strategiche rispondono alle esigenze emerse e mirano a offrire un'educazione di qualità, inclusiva e orientata al futuro.